

Rapporto del Congresso sul Comunismo 2024



20 Gennaio 2024

KO - Organizzazione Comunista (Germania)

Traduzione a cura di Giaime Ugliano

Originale: <https://kommunistische.org/aktion/bericht-vom-kommunismus-kongress-2024/>

Lotta contro la barbarie imperialista!

Nonostante il tempo grigio e freddo, venerdì sera circa 200 persone si sono riunite per dare il via al Congresso sul Comunismo 2024 dell'Organizzazione Comunista (KO). Siamo stati particolarmente lieti che numerosi ospiti internazionali siano giunti a Berlino: dalla Svezia (SKP), dall'Austria (PdA), dalla Francia (PCRF e JC Bouche-du-Rhône), dal Messico (PCM), dal Brasile (PCB-RR), dal Venezuela (PCV), dal Belgio (OC Belgio), dall'Irlanda e, naturalmente, dai compagni della campagna "Abbasso la guerra" dalla Russia (Rksm(b)) e dall'Ucraina (RFU, SKU). Erano presenti anche diversi gruppi tedeschi, tra cui Kämpfende Jugend (KJ Bremen) e Kommunistische Aufbau (KA), invitati alla tavola rotonda.



Dopo il benvenuto con informazioni introduttive, è seguito un resoconto della campagna "Abbasso la guerra" con alcune impressioni sui gruppi partecipanti, sulle azioni precedenti e sulle donazioni ottenute finora. L'inaugurazione è stata completata da una cena comune e da una controversa tavola rotonda tra KO, KA e KJ sul tema "Strategia rivoluzionaria contro l'imperialismo tedesco". Qui sono state affrontate sia questioni generali come la situazione dell'imperialismo, sia problemi concreti come la politica delle alleanze, la

lotta contro il revisionismo e la socialdemocrazia nella politica sindacale. Pubblicheremo a breve questa e tutte le altre conferenze e contributi sul nostro canale YouTube.

La mattina del secondo giorno è iniziata con due saluti internazionali da parte di Alavanca dal Portogallo e JC Bouche-du-Rhône dalla Francia. A questi è seguita una presentazione dell'analisi dell'imperialismo della KO, approfondita nel corso dell'ultimo anno come parte del processo di chiarificazione, e delle conclusioni strategiche per la lotta contro l'imperialismo basate su questa analisi. Con una presentazione introduttiva sulla comprensione dell'imperialismo, sono state



analizzate le crescenti contraddizioni nei loro effetti internazionali, la divisione del mondo in blocchi imperialisti e il ruolo della Germania in essi. In particolare, la presentazione ha affrontato il diverso carattere delle guerre in Ucraina e in Palestina, nonché la nostra lotta in Germania nello spirito dell'internazionalismo proletario, in piena solidarietà con il movimento rivoluzionario e di resistenza.



I numerosi contributi degli ospiti internazionali sono stati senza dubbio tra i punti salienti della conferenza. Innanzitutto, è stato allestito un podio con relazioni sulle esperienze delle organizzazioni comuniste in Russia e Ucraina nella loro lotta contro la guerra imperialista. Il podio è stato aperto dalla compagna dello SKU, che nella sua presentazione ha spiegato che l'imperialismo deve essere inteso come un'epoca e non come una politica specifica, e come lo SKU sia riuscito a rafforzare le forze comuniste

dal punto di vista organizzativo e ideologico dopo la controrivoluzione e i successivi sconvolgimenti degli anni '90 e ora soprattutto dopo lo scoppio della guerra aperta in Ucraina. Il compagno della RFU ha presentato informazioni e statistiche sulla situazione della classe

operaia in Ucraina dall'inizio della guerra ed è stato anche in grado di riassumere i rapporti dai territori occupati.

Ha inoltre sottolineato che il compito immediato dei comunisti in Ucraina è la creazione del Partito Comunista. A tal fine, ha presentato la sua organizzazione e ha illustrato i suoi metodi di lavoro. La compagna dell'RKSM(b) ha riferito dei cambiamenti avvenuti nei monopoli russi, dell'aumento della repressione e della lotta della sua organizzazione contro di essa. Ha spiegato il ruolo dei social-sciovini che ignorano abilmente le contraddizioni di classe e sostengono la borghesia russa adottando la narrativa della guerra antifascista. Ha inoltre sottolineato la necessità di chiarezza ideologica, in contrapposizione alle idee di una vaga "unità di sinistra" senza una base sostanziale. Infine, sono state poste alcune domande all'intero gruppo, che ha risposto in modo dettagliato.



Dopo il pranzo, i rappresentanti di SKP, PdA e PCRF hanno discusso la situazione e l'orientamento del movimento comunista in Europa nel panel successivo. Hanno iniziato con una presentazione dei loro partiti; hanno raccontato le loro esperienze nella lotta contro il revisionismo nei loro Paesi e in particolare la svolta socialdemocratica che ha prevalso tra gli ex partiti comunisti nei loro Paesi; hanno poi allargato la prospettiva a livello europeo. L'attenzione si è concentrata sul fallimento dell'Iniziativa

Comunista Europea a causa degli sviluppi revisionisti nei singoli partiti dell'iniziativa, venuti alla luce al più tardi con l'invasione russa dell'Ucraina.

Tutti i partiti intervenuti sul podio sono stati coinvolti nella fondazione di Azione Comunista Europea (ECA) sulla base di una maggiore chiarezza di contenuti, conseguenza del fallimento dell'iniziativa. La discussione si è quindi concentrata sulle prospettive offerte dalla neonata associazione europea. I partiti dell'ECA si trovano in stadi di sviluppo molto diversi e il nostro panel comprendeva partiti che sono ancora nelle prime fasi di costruzione e sviluppo di una base di massa. Pertanto, anche le questioni della necessaria bolscevizzazione dei partiti e degli inizi del lavoro di massa hanno avuto un ruolo importante.





L'ultimo blocco è stato seguito da relazioni e valutazioni dall'America Latina. La compagna del PCM ha iniziato con un contributo denso e appassionante sulla posizione del Messico nell'imperialismo e sulle lotte e i problemi che ne derivano per il partito. Il compagno del PCB-RR ha seguito con un'analisi del ruolo e delle contraddizioni dell'alleanza BRICS, del posto del Brasile in essa e dei compiti e delle strategie dell'internazionalismo proletario che ne derivano. Infine, la

compagna del PCV, collegata online, ha fatto un resoconto autocritico delle esperienze del suo partito in materia di sostegno critico al governo di Chávez, classificando la svolta aperta del governo verso le politiche capitaliste e il loro fallimento.

Anche in questo caso, i tre compagni sono stati lieti di ricevere numerose domande dal pubblico sulle condizioni e sui compiti specifici della lotta in America Latina.

Il congresso si è concluso con un ricco programma culturale e con il canto dell'Internazionale.



Il fatto che l'ideale dell'internazionalismo proletario cantato in quell'occasione si sia riempito di vita concreta questa settimana è stato possibile solo grazie ai molti compagni che hanno affrontato il viaggio, a volte lungo, per raggiungerci. Vorremmo quindi ringraziare espressamente tutti i nostri ospiti internazionali e i gruppi partecipanti e interessati dalla Germania! Crediamo che con il Congresso sul Comunismo

siamo riusciti a dare un contributo al rafforzamento del movimento internazionale e alla costruzione di un forte partito comunista in Germania.

Naturalmente, anche in questo caso vale quanto segue: si impara andando avanti. Ci siamo resi conto che la quantità e la lunghezza degli interventi frontali, in stile conferenza, nel corso

della giornata è stata impegnativa e che non sempre è stato possibile avere una discussione vivace come vorremmo e come è necessario per sviluppare ulteriormente i punti di vista insieme. Ciononostante, riteniamo che tutti gli ospiti del congresso abbiano portato via qualcosa e che anche le discussioni nelle pause tra il programma ufficiale siano state arricchenti. La prossima volta, intendiamo trovare formati più adatti per un dialogo vivace, in modo da poter discutere e porre più domande - in questo caso c'è stato sicuramente un margine di miglioramento. In particolare, vorremmo dare ai nostri ospiti stranieri maggiori opportunità di discutere le loro esperienze e di riferire in modo più dettagliato sulle lotte di classe nei loro Paesi. Fino ad allora, viva la solidarietà internazionale!